

Suggerimenti su ulteriori iniziative da intraprendere da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ritenute utili ai fini dello sviluppo della Cultura della Sicurezza ferroviaria:



LA DICHIARAZIONE SULLA CULTURA EUROPEA DELLA SICUREZZA FERROVIARIA

UNITI PER LA SICUREZZA FERROVIARIA

Questa dichiarazione dimostra l'impegno dei più importanti soggetti ferroviari europei nella promozione di una positiva cultura della sicurezza nell'intero settore.

Una positiva cultura della sicurezza rinforza gli effetti di un sistema di gestione della sicurezza, migliorandone efficacia ed efficienza.

Come firmatari di questa dichiarazione, concordiamo sui principi di seguito esposti:

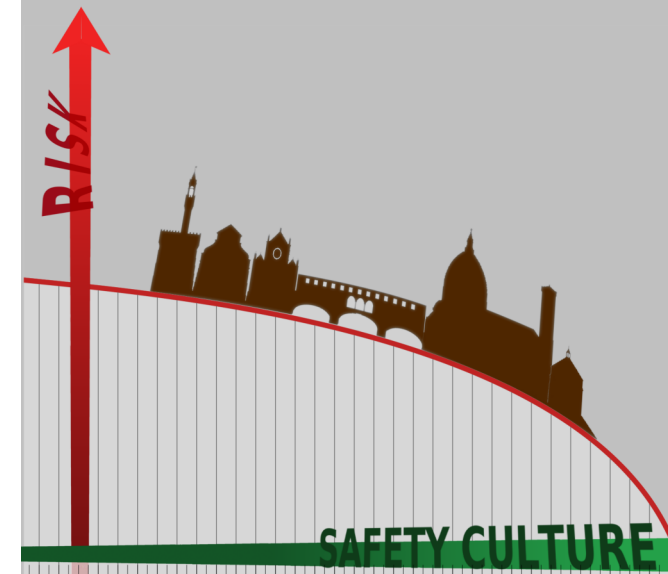
- La sicurezza è il principale motore dell'efficienza e dell'affidabilità dei servizi ferroviari. In caso di conflitto tra diversi obiettivi aziendali, la sicurezza non deve essere compromessa. La nostra visione, gli obiettivi e gli indicatori, l'allocazione delle risorse e tutti gli aspetti dell'esercizio quotidiano saranno coerenti con questi valori. La buona gestione della sicurezza è sempre basata sulla gestione dei rischi.
- Le nostre organizzazioni promuovono la sicurezza, la comunicazione ed i principi di una cultura giusta, basata sulla fiducia e, in principio, non punitiva. I dirigenti, i dipendenti e gli altri soggetti, compresi gli appaltatori e i fornitori di beni e servizi, promuoveranno tutti insieme il rispetto, il supporto reciproco e la cooperazione. Ciò al fine di creare fiducia all'interno di ogni organizzazione e creare una visione condivisa del reale contesto lavorativo.
- La sicurezza è una responsabilità individuale, commisurata alla formazione, all'esperienza ed agli standard professionali, attinenti al ruolo o alla funzione ricoperta. Le nostre organizzazioni hanno la responsabilità di incoraggiare comportamenti corretti e di fornire l'ambiente appropriato per consentire di lavorare in modo sicuro, comprese la progettazione del lavoro, la messa a disposizione di strumenti, la formazione e le procedure.
- In un ambiente operativo ferroviario, gli individui, nonostante la loro formazione, esperienza, abilità e buona volontà, possono trovarsi in situazioni in cui i limiti delle performance umane combinate con influenze sistemiche impreviste e imprevedibili, possono portare a un risultato indesiderabile.
- Le indagini e le analisi degli eventi devono concentrarsi innanzitutto sulle prestazioni del sistema, sulle condizioni e i fattori che influenzano le pratiche lavorative, piuttosto che sull'attribuzione della colpa o della responsabilità individuale. Questo approccio è da adottare in tutti i casi, tranne quelli di evidente negligenza, violazioni intenzionali e atti distruttivi che pregiudicano la sicurezza ferroviaria.
- I comportamenti e le iniziative che mirano al miglioramento della sicurezza sono recepiti e condivisi all'interno del settore ferroviario per dimostrare quanto le nostre organizzazioni perseguono il continuo miglioramento della sicurezza.
- Il personale, a tutti i livelli nelle nostre organizzazioni, definirà come intende sviluppare, promuovere e valutare in maniera sistematica l'adozione di principi e pratiche organizzative per l'affermazione di una positiva cultura della sicurezza.

INSIEME, POSSIAMO RAGGIUNGERE IL NOSTRO OBIETTIVO: FAR DIVENTARE L'UNIONE EUROPEA LEADER MONDIALE DELLA SICUREZZA FERROVIARIA.



CULTURA DELLA SICUREZZA

MODELLI ED ESPERIENZE FERROVIARIE A CONFRONTO



Firenze 4-5 Dicembre 2018
Palazzo dei Congressi
Piazza Adua n°1

PROGRAMMA 1° GIORNO CONVEGNO

4 Dicembre - (09:00 - 17:30)

- 09:00 - 09:30 **Apertura/Registrazione**
- 09:30 - 10:00 **Messaggi di saluto degli organizzatori e delle autorità**
Marco D'Onofrio (ANSF)
Enrico Pujia (MIT)
Armando Nanei (Direttore Servizio POLFER)
- 10:00 - 10:30 **Road map della Conferenza e illustrazione del Vox Vote system**
Alessandro Laschi (ANSF)
- 10:30 - 11:15 **Leadership in Health & Safety - non c'è cambiamento senza coinvolgimento**
Davide Scotti (Saipem HSE Culture Manager)
- 11:15 - 11:30 **Pausa caffè**
- 11:30 - 12:30 **Cos'è la Cultura della Sicurezza ?**
Gregory Rolina (ERA) Antonio D'Agostino (ERA)
Kim Drews (ERA) Roberto Mele (ERA)
- 12:30 - 13:15 **Quale comunicazione per la Cultura della Sicurezza**
Luca Toschi (Professore presso l'Università di Firenze Dip. di Scienze Politiche e Sociali)
- 13:15 - 14:30 **Pranzo**
- 14:30 - 15:30 **Eventi in parallelo Workshop 1 — Workshop 2**

14:30-15:30 **Workshop 1**
La cultura della Sicurezza e i Sistemi di Gestione della Sicurezza
Ilaria Castriota (ANSF) Gianluca Margarita (ANSF)

14:30-15:30 **Workshop 2**
Incidenti, inconvenienti e Cultura della Sicurezza
Andrea Biava (ANSF) Claudio Signoretti (ANSF)

Per coloro che non potranno partecipare ai workshop per la limitata capienza delle sale sono contestualmente previste nella Sala Verde le seguenti attività

14:30-15:15 **Educare divertendo: ANSF vs bambini e ragazzi**
Antonio Pagano (ANSF) Marco D'Onofrio (ANSF)

15:15-15:30 **Un modello per l'analisi delle cause degli incidenti ferroviari**
Simone Mazzotta

- 15:30 - 16:00 **Pausa caffè**
- 16:00 - 16:15 **Risultati VoxVote**
Lorenzo Bianchini (ANSF) Andrea Biava (ANSF)
- 16:15 - 17:30 **Presentazioni di contributi dalla "Call for Paper"**
Alessandro Laschi (ANSF) Moderatore

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -
Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime
La cultura giusta: prospettive per il sistema dei trasporti oltre i Codici Napoleonici
Marco Benedetti (DIGIFEMA)

Trenitalia S.p.A.
Il fattore umano negli SPAD e mancate fermate
Camillo Molinaroli (Trenitalia) Andrea Bargiacchi (Trenitalia)

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Tendenze evolutive delle postazioni di lavoro dei CCC
Renzo Canepa (RFI) Simone Petralli (RFI) Simon Mastrangelo (ErgoProject)

Rail Cargo Carrier - Italy S.r.l.
La cultura della sicurezza e l'industria ferroviaria
Matteo Rinaldi (RCCI) Francesco Nube (RCCI)

PROGRAMMA 2° GIORNO CONVEGNO

5 Dicembre - (09:00 - 13:30)

- 09:00 - 11:00 **Workshop 3 Fondamentali della cultura della sicurezza: un esempio pratico di come cominciare a migliorare la cultura della Sicurezza nelle organizzazioni**
Gregory Rolina (ERA) Antonio D'Agostino (ERA)
Kim Drews (ERA) Roberto Mele (ERA)
- 11:00 - 11:15 **Pausa caffè**
- 11:15 - 12:15 **Sintesi dei risultati dei workshops**
Gregory Rolina (ERA) Andrea Biava (ANSF)
Kim Drews (ERA) Ilaria Castriota (ANSF)
Antonio D'Agostino (ERA) Gianluca Margarita (ANSF)
Roberto Mele (ERA) Claudio Signoretti (ANSF)
- 12:15 - 13:00 **Discussione sulla "Dichiarazione sulla Cultura della Sicurezza"**
Antonio D'Agostino (ERA)
Marco D'Onofrio (ANSF)
- 13:00 - 13:30 **Sottoscrizione della "Dichiarazione sulla Cultura della Sicurezza"**

4 dicembre 14:30 - 15:30

Workshop 1 - La Cultura della Sicurezza e i Sistemi di Gestione della Sicurezza

Direttiva (UE) 2016/798 art. 9 c.2 " Il sistema di gestione della sicurezza è documentato in tutti i suoi elementi pertinenti e descrive in particolare la ripartizione delle responsabilità in seno all'organizzazione del gestore dell'infrastruttura o dell'impresa ferroviaria. Il sistema indica come la direzione garantisce un controllo a diversi livelli, come è garantita la partecipazione a tutti i livelli del personale e dei rispettivi rappresentanti e in che modo è garantito il miglioramento costante del sistema di gestione della sicurezza. È necessario un chiaro impegno ad applicare in modo coerente le conoscenze e i metodi derivanti dal fattore umano. Tramite il sistema di gestione della sicurezza, i gestori dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie promuovono una cultura della fiducia e dell'apprendimento reciproci in cui il personale è incoraggiato a contribuire allo sviluppo della sicurezza e, nel contempo, è garantita la riservatezza. "

Valutiamo insieme il livello di maturità di un sistema di gestione della sicurezza

4 dicembre 14:30 - 15:30

Workshop 2 - Incidenti, inconvenienti e Cultura della Sicurezza

Direttiva (UE) 2016/798 C(41) "Laddove la causa diretta di un incidente o di un inconveniente sembra essere legata ad azioni umane, si dovrebbe prestare attenzione alle circostanze specifiche nonché al modo in cui il personale esegue le attività di routine durante l'esercizio normale, ivi inclusi la progettazione dell'interfaccia uomo-macchina, l'idoneità delle procedure, l'esistenza di obiettivi confliggenti e problemi relativi al carico di lavoro, nonché altre circostanze con un impatto sull'evento, incluso lo stress fisico, da affaticamento e dovuto al lavoro, o l'idoneità psicologica "

Una analisi degli incidenti e degli inconvenienti condotta con un modello concettuale che evidenzia le interazioni tra l'uomo, posto al centro del sistema, e gli altri elementi in cui lo stesso può essere scomposto.

5 dicembre 09:00 - 11:00

Workshop 3 - Fondamentali della cultura della sicurezza: un esempio pratico di come cominciare a migliorare la Cultura della Sicurezza nelle organizzazioni

Al fine di sostenere la progettazione e l'attuazione di strategie per migliorare continuamente la cultura della sicurezza, l'Agenzia Europea per le Ferrovie ha sviluppato il modello europeo della cultura della sicurezza ferroviaria. È una struttura concettuale e di valutazione, che consente all'utente di valutare la cultura della sicurezza e identificare le aree di miglioramento. Il modello è costituito da tre componenti: fattori abilitanti culturali, modelli di comportamento e principi di sicurezza ferroviaria.

Evento patrocinato da:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Con la partecipazione



Luogo evento : Palazzo dei Congressi P.zza Adua 1 Firenze



ANSF Agenzia Nazionale
per la Sicurezza
delle Ferrovie

Via Alamanni, n. 2 - 50123 Firenze
Tel. +39 055 2989701, +39 055 2989702, Fax +39 055 2382509
agenzia.sicurezza@ansf.gov.it
agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it
safetyculture@ansf.gov.it